



# LA DOMENICA



## FATE QUESTO IN MIA MEMORIA

**L'**Eucaristia è il cuore del Giovedì Santo: celebrata, adorata, vissuta. La Liturgia della Parola schiude le porte del Cenacolo e mostra l'amore sconfinato di Gesù per i suoi, per noi, per tutti. L'antico rito della cena pasquale (*I Lettura*), che annunciava e prefigurava la nuova Pasqua, cede il posto a Gesù nell'atto del suo estremo donarsi quale Corpo spezzato e Sangue versato "per voi" e "ogni volta", come ricorda san Paolo (*II Lettura*). È Cristo il vero Agnello immolato che libera dalla schiavitù del peccato e salva il mondo, e che il memoriale della Cena del Signore rende realmente presente nella Chiesa mediante il ministero sacerdotale.

Nella trepida e raccolta intimità del Cenacolo, Gesù indica ai suoi discepoli il senso della sua missione redentrice, lavando e asciugando i piedi a ognuno (*Vangelo*). Un gesto umile, segno del suo servizio d'amore a Dio e agli uomini, che toccherà il culmine nel "fino alla fine" della sua passione e morte. La lezione esemplare del Maestro passa ora ai discepoli di allora e di ogni tempo. L'amore vicendevole, concreto e vissuto, deve essere il segno distintivo della comunità credente che, "in sua memoria", celebra, adora e genera amore. **don Giuliano Saredi, ssp**

■ Con la «Cena del Signore» si apre il Triduo pasquale. Non sono giorni di preparazione alla Pasqua, ma la Pasqua stessa, perché la Pasqua di Cristo consiste nella sua passione, morte e risurrezione. Riuniti intorno al suo altare ascoltiamo la Parola e riceviamo il Pane della vita affinché producano in noi la carità.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cf. Gal 6,14) *in piedi*

**Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di celebrare la santissima Eucaristia in cui è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.

*Breve pausa di silenzio.*

- Signore, che nell'Eucaristia sei fonte e culmine di tutta la vita cristiana, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

- Cristo, che nel Pane spezzato sei nutrimento che ci sostiene nell'esodo verso la nuova Gerusalemme, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

- Signore, che nel Vino versato sei bevanda che rinvigorisce in noi la vita divina, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A - Amen.**

## INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Es 12,1-8.11-14

seduti

Prescrizioni per la cena pasquale.

#### Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, <sup>1</sup>il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: <sup>2</sup>«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. <sup>3</sup>Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: «Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. <sup>4</sup>Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

<sup>5</sup>Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre <sup>6</sup>e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. <sup>7</sup>Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. <sup>8</sup>In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. <sup>9</sup>Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

<sup>12</sup>In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! <sup>13</sup>Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. <sup>14</sup>Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

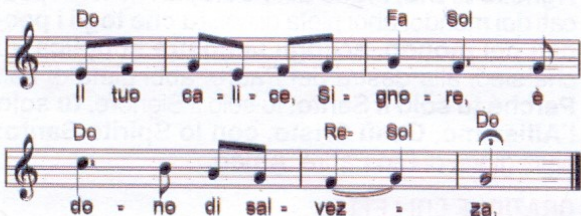
Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115/116

**R** Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.



Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R**

### SECONDA LETTURA

1Cor 11,23-26

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>23</sup>io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup>e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». <sup>25</sup>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

<sup>26</sup>Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 13,34)

in piedi

**Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!** Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

### VANGELO

Gv 13,1-15

Li amò sino alla fine.



#### Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

<sup>1</sup>Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

<sup>2</sup>Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, <sup>3</sup>Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup>si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup>Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

<sup>6</sup>Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». <sup>7</sup>Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». <sup>8</sup>Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». <sup>10</sup>Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». <sup>11</sup>Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

<sup>12</sup>Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? <sup>13</sup>Voi mi chiamate il

Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup>Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. <sup>15</sup>Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

*Non si dice il Credo. Una volta terminata l'omelia, dove lo consigliano motivi pastorali, si procede alla lavanda dei piedi.*

## **PREGHIERA DEI FEDELI** *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, in questa sera di raccolta intimità, nella quale Cristo ha istituito l'Eucaristia e ha dato ai suoi discepoli il comandamento nuovo dell'amore, preghiamo per la salvezza nostra e del mondo intero.

Lettore - Diciamo insieme:

**R. Gesù, Maestro e Signore, ascoltaci.**

**1.** Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: perché il loro ministero sia un instancabile dono d'amore alla Chiesa, sull'esempio di Cristo servo obbediente fino alla morte. Preghiamo:

**2.** Per la pace nel mondo: perché Cristo Eucaristia ispiri ai responsabili delle nazioni pensieri di verità e di giustizia, vie di dialogo e di libertà, gesti di fraternità e di solidarietà. Preghiamo:

**3.** Per le persone ignorate dalla società dei profitti e dei consumi, per le persone sole e abbandonate, per i poveri: perché Cristo Eucaristia desti nelle coscienze assopite la salutare inquietudine che fluisce in azioni concrete. Preghiamo:

**4.** Per noi qui raccolti per la Cena del Signore: perché la partecipazione al suo Corpo e al suo Sangue ci rivesta di umiltà e di carità, e ci predisponga degnamente al banchetto eterno. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Accogli, Maestro e Signore, le invocazioni che ti presentiamo in questa santa Cena; e fa' di noi un cuore solo e un'anima sola. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

## **LITURGIA EUCARISTICA**

*All'inizio della Liturgia eucaristica, si può disporre la processione dei fedeli, durante la quale possono essere presentati, con il pane e il vino, i doni per i poveri. Nel frattempo, si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.*

**Ant. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. / Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore! / Temiamo e amiamo il Dio vivente, / e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Ant.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo: / evitiamo di dividerci tra noi, / via le lotte maligne, via le liti, / e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Ant.**

Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto / nella gloria dei beati, Cristo Dio. / E sarà gioia immensa, gioia vera: / durerà per tutti i secoli, senza fine. **Ant.**

## **ORAZIONE SULLE OFFERTE** *in piedi*

C - Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

## **PREFAZIO**

*Prefazio della Santissima Eucaristia I: L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo, Messale 3a ed., pag. 371.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria. Il suo Corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo Sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** *(Cf. 1Cor 11,24-25)*

**«Questo è il mio Corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio Sangue», dice il Signore. «Ogni volta che ne mangiate e ne bevete, fate questo in memoria di me».**

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE** *in piedi*

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogli come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Il tuo popolo in cammino (663); Vieni, fratello (760). *Salmo responsoriale:* M° G. Liberto; *oppure:* Venite, esultiamo al Signore (117-118). *Lavanda dei piedi:* Quando venne la sua ora (704). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Mistero della cena (678); Venuta l'ora (757). *Reposizione:* Pange, lingua (609).

## **PER ME VIVERE È CRISTO**

Lo dice il Signore stesso: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui». Infatti, il gesto di Gesù che diede ai discepoli il suo Corpo e Sangue nell'ultima Cena, continua ancora oggi attraverso il ministero del sacerdote e del diacono, ministri ordinari della distribuzione ai fratelli del Pane della vita e del Calice della salvezza.

– Papa Francesco

All'altare della Reposizione

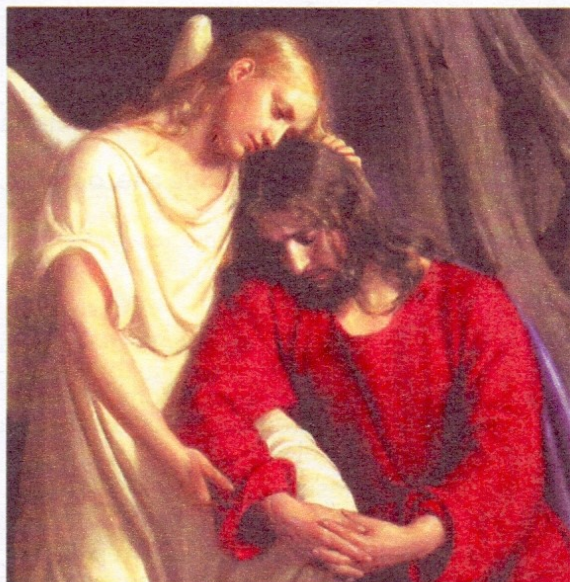
## Il Signore si è fatto preghiera e offerta per noi

Questa sera inizia il Triduo pasquale in cui riviviamo la passione del Signore, la sepoltura, la risurrezione. Terminata la celebrazione della *Cena del Signore* con la lavanda dei piedi, le comunità cristiane si ritrovano dinanzi agli altari dove è riposta la santissima Eucaristia per la comunione di domani. Sino alla mezzanotte, tutti siamo chiamati a sostare dinanzi al segno dell'Amore più grande. Dopo il canto che accompagna la processione, inizia un tempo adorante che può essere una *mistagogia*, cioè un ripensare il Mistero che accade ai nostri occhi di fede. Rileggiamo brani dei discorsi di Gesù in Gv 13-16, osserviamo i suoi gesti, stiamo con lui nella sala alta dove egli parla a lungo ai suoi. C'erano i Dodici, alcuni altri e le donne. Nel segno del lavare i piedi, Gesù manifesta la gloria di Dio! Un Dio che ama dando sé stesso e dettando la misura dell'amore. Gesù vive e anticipa la sua Passione, poi dona il comandamento nuovo: *amatevi come io vi ho amato*. La Passione e la Croce daranno consistenza storica a ciò che egli aveva già fatto nella sua libertà.

Un'altra attenzione adorante è per noi la *Pregghiera di Gesù* in Gv 17,1-26: Gesù prega per sé; per i suoi perché siano custoditi nella verità e nell'unità; prega per tutti quanti crederanno e saranno suoi discepoli, oggi e domani. Il Mistero di Gesù nell'Eucaristia svela a noi una verità che a volte ci sfugge: quello che egli fece di sé quella sera della Cena e nella sua passione, morte, sepoltura e risurrezione, lo fece per noi e con noi. Verità che sono divenute nostre nel santo Battesimo (cf. Rm 6,4-6): ecco, quando ci prostriamo dinanzi all'Eucaristia, questa sera e sempre, siamo davanti al mistero del Corpo totale del Signore Gesù; troviamo con lui tutta l'umanità che si dona, tutti quelli che hanno amato come lui: i martiri e i santi, e quanti sono divenuti tutta carità. **sr. Cristina Cruciani, pddm**

### PREGHIERE

**1. Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.** Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo, da noi crocifisso e dal Padre risuscitato. Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi. Tu, la via, la verità e la vita: tu, che solo hai parole di vita eterna. Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza, e l'unico nome da invocare per avere speranza. Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito; tu, l'Amore: l'Amore non amato. Signore Gesù, noi crediamo in te, ti adoriamo, ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta. **San Giovanni Paolo II**




"Cristo nel Getsemani" (part.), Carl H. Bloch (1834-1890).

**2. Questo pane che tu mi doni, Signore Gesù,** sei tu stesso, o Cristo, Figlio diletto del Padre. Sei tu stesso, che ti sei incarnato e immolato per noi; tu che sei nato a Betlemme, sei vissuto a Nazareth, hai guarito i malati. Tu che sei la via, la verità e la vita; tu che sei morto perché mi amavi; tu che sei asceso al cielo e ora, alla destra del Padre, regni e intercedi continuamente per noi. O Gesù, verità eterna, tu dici che sei presente lì sull'altare, realmente e sostanzialmente, con la tua umanità e tutti i tesori della tua divinità. Io lo credo e perché lo credo mi prostro davanti a te per adorarti. Accogli, mio Dio e mio tutto, l'omaggio della mia adorazione. **Beato Columba Marmion**

### scintille\*

All'ultima Cena gli apostoli nel pane e nel vino consacrato che il Salvatore dava loro dicendo: «Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue», adorarono Cristo, il Maestro divino con quella pura e alta fede che crede ai portenti della sua Parola, e di cui si sostanzia l'interna adorazione, fede senza la quale è vano segno il piegare di un ginocchio. Da quell'ora del Cenacolo cominciarono i secoli del Dio dell'Eucaristia. **- Papa Pio XII**

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 2/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: [abbonamenti@stpauls.it](mailto:abbonamenti@stpauls.it) - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  **27**  
\* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati. SAN PAOLO